











+



+



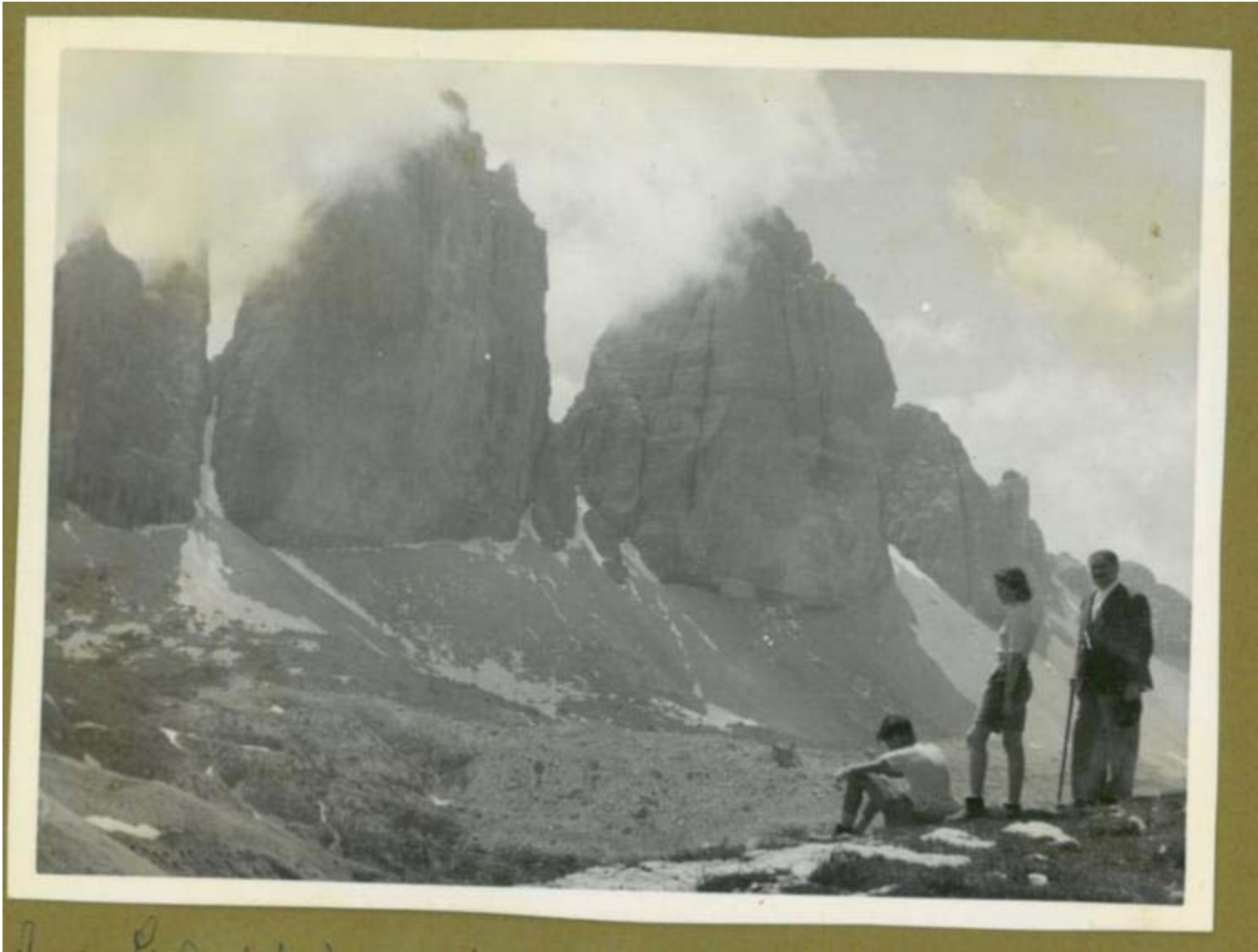
20 X 12 28 Firenze D. 1

+





+



+



+



Avevo gli orecchioni  
Quei grandi mascalzoni  
Mi fecer stare a letto  
Oibò poco diletto

Saputolo a Trieste  
Per farmi grandi feste  
La nonna senza freno  
Saltò nel primo treno

La mia cara bocconuccia  
Nutrissicòm cannuccia  
E per mio gran dispetto  
La minestra andò nêl letto

Quando nonna fù arrivata  
Mi portò la marmellata  
Ma io molto secco  
Cominciai un battibecco

La mia nonna è assai carina  
Io gliel dissi stamattina  
E il suo cuor parve contento  
Del gentile complimento

E baciatomî nêl viso  
Mi fé un dâce sorriso  
Da Adrianino fui isolato  
E mi misero da un lato

Adrianino quel gran caro  
Che della bontà è il faro  
Mi baciò e r'aciò  
E poi infine mi lasciò

Io pure lo baciai  
E poi dopo lo lasciai  
Mi lasciò dopo mangiato  
Lo lasciai disperato

Quando in letto fui salendo  
Gran panza fui prendendo  
La mia sedia sevesciò  
La mia gamba vi sbrisciò

E Lorenzo a terra andò  
Gridando Oibò Oibò  
La mia testa si sfasciò  
Oh che dico No! No! No!

Soltanto lì per lì  
Nei calzoni andò pipì  
Furon noie il devo dire  
L'è aiutarmi nel salire

LORENZO MILANI  
Milano 22 Aprile 1934

Lorenzo Milani  
Classe IV C.G.Caimi  
23 I 1933  
Tema :  
Il mio compagno di banco

Svolgimento .

Per fortuna nella mia classe siamo in pochi e ci possiamo conoscere tutti abbastanza bene. Il mio compagno di banco è un ragazzino magrolino, pallido, sempre pulito e ordinato anche nel vestire, egli si chiama Antonio Figini.

Di solito veste un giacchetto rosso con tre bottoncini che sembrano di madreperla, ha una catenella d'oro che ogni tanto tira fuori.

I capelli non sono mai molto pettinati sono neri e senza divisa gli occhi grigi piccoli poco espressivi, la fronte è bassa e perciò non sembra molto intelligente, non è molto robusto ha delle gambe e delle braccia che sembrano stuzzicadenti.

Tiene i quaderni e i libri ordinati e rilegati in marroncino, sbircia spesso sul mio quaderno, ha una scrittura caratteristica pendente a sinistra, quando il maestro spiega sta abbastanza attento, ma quando è interrogato dorme e fatica molto a dire una cosa semplicissima mentre quando è una cosa complicata la dice spesso con grande facilità.

Egli non è mio amico che nella scuola fuori della scuola non lo vedo mai.

Autopsena.

Il nostro mondo è grande,  
Vi son mari, vi son lande,  
Vi son terre, vi son monti,  
Dove vivono i leonti,  
Dove vivono i lionelli,  
E i serpenti con gli anelli.  
Dove vive soprattutto l'uomo.

Ma anche gli uomini son molti.  
Sono belli, sono brutti,  
D'aranno faralutti,  
Sono savi, sono cunichi,  
D'aranno mammelacchi.

E fra gli uomini vi è,  
Uno che somiglia a me,  
Mi somiglia tanto e tanto,  
E io pure di lui mi vanto.

G. M. G.

Artista degno  
Dicembre 1933

FATTORIA DI GIGLIOLA

TELEFONO N. 2  
10049 PERR. EMPOLI

MONTEPERTOLI 14. 8. 1937. XY. 2  
(FIRENZE)

«Bara Lia Sibiria»

aujourd'hui j'ai reçu la lettre que très  
charmamment <sup>vous</sup> avez pensé de m'envoyer.  
Je suis enchanté de la publicité que Hugo  
vous a fait, vous pouvez lui donner un oser.  
Aussi la victoire de M. Just m'a enthousiasmée  
arguant il est le second. Maman ne peut  
vous écrire car elle n'en a pas voglia, mais  
elle m'a chargé de vous dire qu'elle est à  
Milan depuis Jeudi jusque à Lundi pour  
faire le bagage de monsieur le prince qui fait  
quotidienne promenade à Monac de Baviere  
ou il rencontre Franco Rigutini. & depuis à Franco  
avant ce temps je vais à Bastiglian celo' (ma  
résidence marine à me souffler pour un <sup>une</sup> semaine  
je reviens avec Lalla à vous attendre.  
Maman dit qu'elle desir vos notices à Milan  
qu'elle vous attende la nuit vous emmener  
à manger les fichi d'Chati et voir mes

+

Monants ~~sur~~ en picture  
Je suis heuruse de voir la merveilleuse machine  
italien 1500 sur le journal de Villars. Je regrette  
de n'être la à vous donner ~~beaucoup~~ beaucoup  
de baisers. Banti saluti a votre Mari  
et au suite. «Banti saluti» vous voyez que  
je fais des grands progres en Italien.

Votre Lawrence Milains

Ps Si vous venez vous trouverez aussi  
la fier de Montepertoli et vous branchez  
a la lotterie.



Quel peintre  
que je suis!  
Je !!

être ou  
n'être pas





Il saluto, baci e abbracci a tutti e con affetto sono qui perché non c'era forse e con mia della firma che mi ottiene completa.



to amata la tua lettera, int'è.

Questa è la 1<sup>a</sup> fasciata del 1<sup>o</sup> foglio quindi se incominciasti di qui e tanto di guardargli oggi è sabato e ieri era quel Venerdì vocante. in tutti i modi, uno a Vado

Carissima mamma, di cari genitori

abbiamo passato una bellissima settimana perché Giovedì c'era il tema della Modigliani che non ha nessuna importanza e sono uscita quasi subito e oggi che è sabato dato che ti sto scrivendo siamo andati a un concerto e non siamo più tornati in classe, insegnanti, professori. È arrivato il vino, ma c'è voluto per farcelo portare perché sembra che fosse senza documenti. Con tutto questo Giovedì mi sono andato con una fantastica bicicletta da gran corsa fuori serie di proprietà di un mio compagno della parte di Genova con molti amici della mia e d'altre classi. Molti quando siamo partiti ma siamo arrivati a Savona in due, cioè un bambino di 5<sup>a</sup> liceo (al secolo 2<sup>a</sup> liceale) e io. La maggior parte sono schiatti alla salita del pian d'Orca perché andavano troppo presto e son tornati dalle rispettive mamme per massaggi. Noi due atleti invece siamo tornati a Varese dopo aver presa della magnifica minosa (penicillina gentile, molto aff. dalla 2. Best) e per quella strada che abbiamo fatto anche in auto abbiamo fatto una salita così che è durata ore 1 e quarti 1, ma che con quella bici è stata uno scherzo, siamo arrivati al giogo e abbiamo avuta la gioia di una discesa altrettanto lunga (lunga

01 forma antiquata